ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 126 - Sem. L. 65 - Trim. L. [illegible] Con ediz. del lunedì: Anno L. [illegible] - Sem. L. 75 - Trim. L. 40 — Estero: Anno L. 210 - Sem. L. 110 - Trim. L. 60. Con ediz. del lunedì: Anno L. 245 - Sem. L. 125 - Trim. L. 65. Un numero cent. 50. Arretr. L. 1. Direz. Redaz. e Amm. piazza del Duomo 1a. Tel. 1.15. Spedizione in abb. postale.

Il Popolo del Friuli

« COL DUCE E PER IL DUCE »

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
Anno di fondazione (Giornale di Udine) 1866

PUBBLICITÀ per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. [illegible] Finanziari, avvenimenti, concorsi, aste, comunicati, sentenze Lire 7 — Necrologie Lire 8 (compartecipazione al lutto Lire 16) — Cronache, nozze, ringraziamenti, lauree, ecc. Lire 5 — Economici vedi rubrica. Rivolgersi: (UPIA), via S. Francesco 1g, telefono 959 - MILANO, via Verzio 10, Telefono 70[illegible]

UDINE - Anno XIV - N. 88

Sabato 14 aprile 1945 XXIII

La guerra sui fronti d'Europa

In Oriente all'Ovest in Italia si combatte con inesausta asprezza

BERLINO, 13. — Dal Quartiere Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

[illegible] attacchi nemici relativamente forti a nord della Mur sul Wiener Wald e ad est di St. Poelten hanno condotto ad infiltrazioni che sono state [illegible]ate. A Vienna perdurano i gravi combattimenti stradali. Nell'angolo Danubio-March e sul March nostre Divisioni hanno sventato tentativi di [illegible]amento di rilevanti forze di fanterie nemiche.

[illegible] est dell'alto Waag e davanti a [illegible]avia numerose puntate sovietiche sono rimaste prive di successo. Sul fronte fino alla baia della [illegible]ania non vengono segnalate azioni da combattimento d'importanza. Il nemico prosegue nella Slesia e sul [illegible] Oder i suoi preparativi d'attacco.

Apparecchi da battaglia hanno battuto apprestamenti con buon effetto ed hanno inferto al rifornimento nemico nelle zone da battaglia di Breslavia e di Vienna sensibili perdite.

Nella depressione occidentale della Vistola e nella Samlandia ripetuti più deboli attacchi dei sovietici sono falliti.

Chiatte da combattimento della Marina hanno affondato davanti alla costa della Frische-Nehrung una motosilurante sovietica.

Unità della Marina da guerra tedesca di sicurezza ai trasporti navali nel Mar Baltico hanno abbattuto dieci apparecchi facenti parte delle formazioni da combattimento e degli aerosiluranti nemici attaccanti.

Tra l'Ems ed il Weser cacciatori paracadutisti hanno ricacciato in un impetuoso attacco forze britanniche avanzate fino nella zona presso Friesoythe molto verso sud-ovest. Un gruppo da combattimento della Kriegsmarine composto da volontari della base d'appoggio sottomarina di Wilhelmshaven ha distrutto nella zona di combattimento della Germania nord-occidentale in tre giorni undici carri armati nemici.

Presso Wittenberg e sull'Elba forze da ricognizione sono impegnate in combattimenti con la nostra guarnigione della testa di ponte sulla riva occidentale. Più a sud gli americani si sono inoltrati verso Magdeburgo, hanno subito però nei ripetuti attacchi contro la città sensibili perdite.

Nella regione della Ruhr e nel Bergisches Land il nemico ha gettato nuove Divisioni nella battaglia. Ciononostante il nemico che ha perduto in questi combattimenti oltre cinquanta carri armati non ha potuto conseguire l'agognato sfondamento.

L'epicentro delle azioni da combattimento si è trovato ieri nelle zone della Germania centrale. Mentre le nostre Divisioni di sbarramento tengono agganciate sugli accessi verso l'Harz aliquote di due Armate americane l'avversario ha spinto innanzi tra le propaggini sud-orientali dell'Harz e del Saale un forte cuneo verso est. Le sue punte d'attacco hanno raggiunto con la perdita di numerosi carri armati la linea Eisleben - Weissenfels - Jena. Weimar, dopo dura lotta, è caduta in mano nemica.

Anche gli americani avanzanti tra Lichtenfels e Hassfurt verso il Meno superiore hanno potuto guadagnare ulteriore terreno ed attraversare il fiume dopo duri combattimenti presso Hassfurt e più a sud-est di questa località.

Sul fronte di Steigerwald fino sul l'Alto Reno nostre truppe sono impegnate in violenti combattimenti. Contrattacchi hanno consolidato le nostre linee nel settore Brettach-Jagst ed hanno tagliato fuori presso Uffenheim un gruppo di forze americane dalle loro comunicazioni nel retroterra.

In Italia il nemico ha esteso il suo grande attacco a sud-ovest della laguna di Comacchio fino nella zona a sud-ovest di Imola.

Forze preponderanti hanno attaccato per tutto il giorno con impiego di materiale straordinariamente rilevante ed hanno potuto attraversare il Santerno a nord-ovest di Lugo dopo duri combattimenti per esse particolarmente sanguinosi. Dall'inizio del grande attacco le nostre truppe hanno distrutto quaranta carri armati e automezzi corazzati.

Nell'Adriatico battelli pescherecci della Marina da guerra tedesca impiegati quale scorta di convogli e per il cannoneggiamento della costa della Dalmazia settentrionale hanno respinto infruttuosi attacchi di motosiluranti nemiche.

Una cannoniera è stata affondata ed un'altra gravemente danneggiata da un colpo in pieno.

Sul fronte delle Alpi occidentali sono stati sbaragliati parecchi attacchi sferrati in forza fino ad un reggimento e fatti numerosi prigionieri.

Durante la difesa contro rilevanti attacchi delle bande sul fronte del Sirmio il nemico ha subito elevate perdite ed ha perduto quattordici carri armati.

A nord-ovest di Esseg il nemico è riuscito a sistemare parecchie teste di ponte sulla sponda meridionale della Drava che sono state bloccate da pronte contropuntate.

Nella giornata di ieri il territorio del Reich è stato sorvolato principalmente da cacciatori anglo-americani.

Più deboli formazioni da combattimento hanno sganciato bombe su alcune località della Germania sud-orientale.

Durante la notte apparecchi terroristici britannici hanno attaccato la capitale del Reich.

La lotta in Italia

BERLINO, 13 — Nel settore adriatico il grande attacco dell'ottava Armata si è esteso dalle valli di Comacchio fino alla valle a sud ovest di Imola.

Truppe inglesi e reparti mercenari hanno assalito senza tregua le posizioni germaniche con insolita larghezza di mezzi. Le preponderanti forze avversarie sono state duramente impegnate dai soldati del Reich. Dopo aspri combattimenti riusciti particolarmente sanguinosi per il nemico, questo è riuscito a passare il Santerno a nord-ovest di Lugo. Dall'inizio del grande attacco le forze germaniche hanno distrutto 40 carri armati e mezzi corazzati.

Nel settore dell'Appennino centrale permane la stasi operativa. Nel settore tirrenico le puntate statunitensi si sono notevolmente affievolite.

Nel settore alpino i degaullisti hanno insistito nei loro assalti ai capisaldi montani, ma sono stati ovunque respinti. I germanici in contrattacco hanno catturato numerosi prigionieri.

Cimitero sul Senio

"Perchè l'Italia viva"

(Corrispondenza della C.O.P.)

ZONA D'OPERAZIONI, aprile.

Zaino in ispalla mitra appeso al collo, elmetto alla cintura, scarpe nel fango mi avviavo per una delle tante straducole che tra due fossi e un filare di salici conducono all'argine del Senio.

Nell'aria il sibilo delle granate più molto distinto, ai margini della strada povere case coi segni delle ferite di guerra. Povere case senza porte e senza finestre, nelle quali si è indotti ad entrare per la pena enorme che fanno ed entro alle cui pareti si assiste a spettacoli stranissimi, come quello di veder sacchi di grano e di granoturco sventrati e abbandonati per terra alla rinfusa.

E' uno spettacolo veramente orrendo, ch'io non avrei mai creduto potesse far tanto male.

Andavo al « Lupo ». Sapevo di doverlo trovare non molto avanti ed attendevo di incontrare qualche marinaio che mi desse indicazioni più precise.

Ma non i vivi mi son venuti incontro; i morti del « Lupo » ho incontrati per primi sulla strada che mena alla linea e si perde entro la bruna ci[illegible]strina o negli smorti riflessi degli acquitrini. I morti di un cimitero piccolissimo, posto a ridosso di una vecchia minuscola Chiesa diroccata.

Un piccolo cimitero di guerra con reticolati e cavalli di frisia intorno, con i cumuli allineati, con le piccole croci [illegible]ortanti un nome, una data ed un elmetto. Sul muro della chiesa una nera scritta immensa: « Perchè l'Italia viva ».

La scolta avanzata degli uomini del « Lupo » mi si presentava così silenziosa e compatta.

In fondo era l'argine del Senio.

Il tutto si rimpiccioliva di fronte a questo cimitero di guerra, tutto si scontornava, assumeva aspetto lontano ed irreale.

Soli in mezzo a questa landa grigia e sfuocata rimanevano i tumuli con le loro croci e con la grande scritta nera su tutto il povero bianco muro di una Chiesa di paese: « Perchè l'Italia viva ».

Antonio Manca

Manifestazioni in Jugoslavia

per rafforzare le pretese di Tito sui territori italiani

GINEVRA, 13. — In una località della Jugoslavia è stata inscenata una manifestazione allo scopo evidente di rafforzare le pretese di Tito sui territori italiani.

Elementi di una pseudo « Unione della gioventù antifascista italiana » si sono riuniti in convegno, votando infine un ordine del giorno in cui si chiede l'unione di Trieste, Valona e Tirana alla nuova Jugoslavia democratica. I manifestanti avrebbero ancora, secondo Radio Belgrado, inviato un telegramma a Bonomi esprimendo la convinzione che egli farà il possibile per soddisfare le suddette legittime aspirazioni.

La grave situazione dell'Isola d'Elba

MILANO, 13. — « Le truppe d'occupazione degaulliste hanno importato la scabbia sull'isola d'Elba », riferiscono i giornali milanesi. L'epidemia, a causa della mancanza di medicinali, è difficile a combatterla. Ci si aiuta soltanto con l'olio minerale e zolfo. « La situazione alimentare — così è detto più oltre — è estremamente critica poichè le truppe d'occupazione vietano agli abitanti dell'Elba qualsiasi transito con la terraferma ».

Nell'Italia di Bonomi infierisce pure la malaria. Alle truppe statunitensi è stata ordinata la vaccinazione preventiva

I sovietici confiscano i beni dell'Azienda italiana dei petroli in Albania

BERNA, 13. — Il comitato sovietico che funziona da governo provvisorio in Albania ha ordinato la confisca di tutti i beni mobili ed immobili dell'Azienda Italiana Petroli Albanesi.

Com'è noto, la società aveva ottenuto l'appalto dello sfruttamento molti anni or sono dal governo di Zogu ed aveva effettuato ricerche su di una estensione di 164 mila ettari di terreno ed era stato anche costruito un oleodotto della lunghezza di 74 chilometri che congiungeva i campi petroliferi del Devoli, ai serbatoi costruiti dalla società stessa nel porto di Valona.

Perchè la Spagna ha rotto le relazioni col Giappone

MADRID, 13. — Il governo spagnolo ha reso noto ufficialmente mercoledì sera che esso ha rotto i suoi rapporti diplomatici con il governo giapponese

Tale passo viene spiegato nel fatto che le informazioni sui gravi fatti attribuiti ai giapponesi a Manila sono stati confermati in forma ufficiale. Questi « gravi fatti » sono incompatibili con il mantenimento di normali rapporti di amicizia fra i due Paesi. Le pretese di risarcimento della Spagna vengono mantenute ad onta della rottura dei rapporti diplomatici.

Cosa si pensa in Argentina della dichiarazione di guerra alla Germania e al Giappone

GINEVRA, 11. — Secondo una notizia diramata da un'agenzia americana da Montevideo, alcuni ambienti argentini hanno attaccato violentemente il governo Farrel qualificando la dichiarazione di guerra alla Germania ed al Giappone una manovra infame che vilipende l'onore nazionale del popolo argentino.

Obbiettivo della guerra è quello di mantenere il regime Farrel al governo con l'aiuto dello straniero e di ingannare l'opinione pubblica mondiale.

I delegati polacchi non si ritrovano

GINEVRA, 13 — A Londra si nutre ancora la speranza di poter rintracciare i delegati del movimento polacco recatisi in Russia per trattare con i sovietici.

L'« Afi » dà notizia di una nuova supposizione avanzata negli ambienti londinesi e cioè che i delegati in parola si trovino tutti a Leopoli ove dovevano incontrarsi con il generale Yvanof. Ma questa supposizione si basa solo sul fatto che le personalità polacche non sono ancora giunte a Mosca.

Propositi americani...

MADRID, 13. — Il Presidente della lega marittima americana Basil Harris ha dichiarato che gli Stati Uniti manterranno, dopo la guerra, una flotta militare gigantesca in quanto il loro destino è indissolubilmente legato all'egemonia marittima.

E' morto Roosevelt

Truman nuovo Presidente

LISBONA, 13. — La Casa Bianca comunica che giovedì il Presidente americano Franklin Delano Roosevelt è deceduto improvvisamente in seguito a congestione cerebrale.

Roosevelt è morto — come riferisce la *Reuter* da Washington — alle 15,25 nella sua residenza estiva. Entro pochi secondi la notizia della morte di Roosevelt è stata diffusa attraverso la Radio e la stampa in tutti gli Stati Uniti.

L'improvviso trapasso

Roosevelt si trovava già da più di una settimana a Warmsprings, dove aveva progettato di passare un riposo di tre settimane. Egli è morto nella camera da letto della piccola casa di campagna, sulla cima del monte dei Pini.

Al momento della sua morte erano presenti soltanto due persone: Miss Laura Delano e Miss Margaret Suckley che lo servivano durante le sue frequenti visite a Warmsprings.

L'Ammiraglio Mc. Intyre ha riferito ai circa cento corrispondenti radunati alla Casa Bianca i seguenti particolari sulla morte di Roosevelt. Egli ha detto: « Alle 15.05 mi è stato partecipato telefonicamente da Warmsprings che il Presidente era caduto in svenimento mentre posava per un ritratto. Incaricai il dott. James Paullin di recarsi a Warmsprings quando appresi tale notizia. Dopo trenta minuti egli mi chiamò nuovamente al telefono per dirmi che si trattava di una cosa molto seria. Il Comandante Howard Bruen, medico di quella località, dichiarò trattarsi di una emorragia cerebrale. Mentre stavamo discutendo per recarci a Warmsprings il telefono squillò nuovamente. La fine è venuta assai improvvisamente ed una emorragia cerebrale ha provocato la morte ».

Egli aveva parlato col Presidente la stessa mattina e lo aveva trovato di buon umore. Roosevelt stava seduto nella sua sedia mentre un artista lo ritraeva. Improvvisamente il Presidente accusò dei dolori alla parte posteriore della testa. Pochi minuti dopo egli perdeva la conoscenza senza più riprenderla. Alle ore 15.35 del pomeriggio egli è morto.

Il successore

Il Vice Presidente Senatore Henry Truman, ha assunto, secondo la costituzione, la carica di Presidente degli Stati Uniti ed ha prestato giuramento.

Dopo il giuramento egli ha diramato la seguente dichiarazione:

« Procurerò di amministrare il mio ufficio come, secondo la mia opinione, lo avrebbe fatto il Presidente. A questo scopo ho pure rivolto la preghiera al Gabinetto di rimanere in carica. Il mondo può essere sicuro che continueremo la guerra sui due fronti in Oriente ed Occidente con la massima energia fino alla vittoriosa conclusione ».

Il successore di Roosevelt compirà il prossimo mese sessantun anni. Egli è nativo del Missouri. Ha iniziato quale piccolo impiegato, la sua carriera che lo ha condotto alle maggiori cariche americane.

Nel 1933 era stato nominato senatore per la prima volta e durante la sua carica aveva appoggiato il programma del « New Deal ». Nel 1941 è stato rieletto.

Truman era noto quale Presidente del Comitato senatoriale per l'esame degli sforzi bellici. Durante le ultime elezioni per la carica di vice presidente egli ha battuto Henry Wallace.

Appena conosciuta la notizia della morte di Roosevelt, il vice Presidente si è recato alla Casa Bianca dove ha intrattenuto a colloquio i capi militari responsabili delle forze terrestri e navali nord - americane.

Ai funerali di Roosevelt, il governo britannico sarà rappresentato da Eden che ha lasciato questa sera Londra per portarsi alla Casa Bianca. A quanto informa l'Agenzia inglese da Washington egli ha reso noto che la conferenza di S. Francisco avrà luogo come prestabilito.

Una nave carica di munizioni esplode nel porto di Bari

LISBONA, 13 — Il comando angloamericano in Italia ha reso noto che in seguito all'esplosione di una nave « alleata » carica di munizioni nel porto di Bari, 1957 persone sono rimaste uccise o ferite

L'esplosione ha determinato la distruzione di due navi, mentre su due altre si è sviluppato un vasto incendio.

Un portavoce del governo bonomiano ha precisato che i morti ammontano a 267 ed i feriti ad almeno 1690. Le autorità anglo-americane ritengono che si tratti di un atto di sabotaggio e prendono lo spunto dall'incidente per intensificare la vigilanza degli elementi ritenuti sospetti.

Il Friuli... jugoslavo!

Le dichiarazioni filo-jugoslave del comunista Togliatti e dei suoi degni [illegible] Scoccimarro e soci, a proposito delle pretese di Tito su Trieste, hanno suscitato una viva indignazione da parte della maggioranza degli italiani. Non minore indignazione suscita presso di noi friulani un foglio di propaganda comunista in cui, dopo una [illegible] alle gloriose armate rosse che devono venir a «liberare» il Friuli, si dichiara che questo è «indissolubilmente legato alla Slovenia». Anzi, si invitano i friulani a comprendere che il diritto «dei nostri fratelli sloveni a raggiungere il sacro confine del Tagliamento è pienamente giustificato da ragioni storiche, geografiche ed etniche ».

Tutto il programma politico bolscevico, lo cui fila fanno capo a Mosca e sono dirette da quell'uomo astuto e senza scrupoli che è Stalin, si rivela in queste poche parole. Mosca ha ottenuto a Yalta mano libera da parte degli anglo-americani, per ora, sino al Tagliamento. Il Cremlino ha dato perciò subito l'ordine a Tito di iniziare una campagna per l'annessione di queste province alla Jugoslavia. A Togliatti ha dato l'ordine di fare delle dichiarazioni che dimostrino giustificate le pretese della Jugoslavia su queste terre e ai comunisti nostrani ordinò di fare propaganda per degli inequivocabili diritti slavi sulla nostra terra.

I friulani saranno rimasti stupiti nel leggere quel volantino, perchè è la prima volta che sentono parlare di sacri confini slavi sul Tagliamento. Ma dai comunisti ci si può aspettare di tutto, anche una nuova concezione della storia e della geografia. Il friulano sa che per le caratteristiche etniche e per la lingua ladina da lui parlata fa parte del ceppo italico e che il Friuli è sempre stato nei secoli la Marca orientale dell'Italia posta a guardia, dalla natura stessa, dei confini orientali della penisola della quale la terra friulana ha sempre fatto parte.

Doloroso è che degli italiani e in questo caso particolare dei friulani abbocchino al solito trucco comunista, invitante i popoli in nome della libertà alla lotta contro il clero ed il capitalismo per poi, avendo raggiunto il loro scopo, costringerlo a rinunciare alla libertà della propria terra dietro la fallace promessa di una felicità sovietica che in realtà si chiama terrore.

Si immaginano forse questi illusi che Stalin muova alla conquista dell'Europa solo per portare la felicità? O non è invece una sconfinata ambizione che lo spinge ad andare sempre più oltre a costo del sacrificio di milioni di uomini? Credono essi che i soldati delle armate rosse vengano spinte verso occidente battaglie con altisonanti frasi parlanti d'idealismo o di sacra missione? Venendo a contatto con le orde asiatiche di uomini primitivi e abbrutiti che si riversano sull'Europa, appare chiaro che è il miraggio della conquista di beni non conosciuti e che è la promessa del diritto di saccheggio e [illegible] citamento ad ogni violenza, dopo la miseria patita nel paradiso sovietico, che li spinge a riversarsi sulle civili terre europee. E' il furore per tutto quello che non hanno avuto e che a loro, passaggio trovano che li spinge ad avanzare ancora e ad combattere quelli che si oppongono a che essi s'impossessino di quei beni a loro sin'ora sconosciuti.

Polacchi, lettoni, lituani, ungheresi, rumeni, serbi e bulgari potrebbero parlare di colonne di uomini, di donne, di bambini, avviati verso l'interno della Russia, delle vittime lasciate lungo questa dolorosa strada, di villaggi distrutti e saccheggiati, di donne violentate. Questa non è propaganda, ma triste realtà nota a tutto il mondo e confermata da migliaia di testimoni oculari, come è realtà la fame che regna nell'Unione sovietica confermata da numerosi corrispondenti americani e neutrali. Quanto è il paradiso sovietico taciturno e cauto come la sfinge della mitologia.

Se ora per una dannata ipotesi questi soldati dell'Armata rossa si dovessero affacciare alle porte dell'ubertoso Friuli, forse essi si comporterebbero altrimenti di quello che non si siano comportati negli altri paesi da loro occupati? Forse essi non si precipiterebbero nella pianura per predare tutto quello di cui per venticinque anni i popoli della Russia sono stati privati?

Tradirono il Friuli coloro che invitarono i suoi abitanti ad opporsi alle leggi della Repubblica in nome della democrazia perchè per tutta risposta gli anglo-americani cedettero a Yalta il Friuli alla Jugoslavia comunista di Tito. Tradirono il Friuli coloro che si diedero alla macchia per accordarsi con i comunisti slavi perchè essi sono costretti ora a cedere le belle e ricche contrade della loro terra natale agli slavi.

In breve volger di tempo si è potuto constatare chi aveva visto giusto e conformato le sue azioni a questa meta e chi ha errato con tutte le tragiche conseguenze che gli errori politici portano con sè. Il friulano si trova ora di fronte ad una dura prova. Minacciato da un popolo straniero che da secoli guarda con invidia le sue ubertose [illegible] esso deve prepararsi a difendere la sua terra, il suo focolare, la sua famiglia. Una tremenda ora lo attende: o egli riesce con la sua tenacia e la sua decisa volontà a superare la prova, o egli cederà e allora avrà finito di esistere come popolo e un'orda asiatica s'installerà nelle sue case impossessandosi del frutto di tanti anni di tenace e sudato lavoro. Il friulano non deve dimenticare che un popolo è degno di chiamarsi tale e potrà rimanere libero soltanto se i suoi uomini sono compatti e decisi a difendere a costo dei più duri sacrifici l'integrità [illegible] loro terra e l'onore del loro [illegible]

Telefono: Direzione, Redazione, Cronaca e Amm. 1.15. Ufficio Pubbl. 3.59

CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle ore 20

Controllo quindicinale delle tessere di lavoro

Nei giorni 16 e 17 aprile c. a. sarà effettuato il controllo quindicinale sulle tessere del lavoro a suo tempo rilasciate. Tutti i possessori di queste dovranno presentarsi alla Commissione stessa che ha provveduto al rilascio, tenendo presente che la dislocazione delle sedi risulta così stabilita:

Sede di via Belloni 3, Commissioni N. 1 e 2 — Via Treppo 2: Commissioni N. 3, 4, 7, 8, 9, 12, 13 e 19 — Via L. Moretti 1: Commissioni N. 5, 6 e 13 — Via Armando Diaz 10: Commissioni N. 20 e 10 — Piazzale Cavedalis 1: Commissioni N. 11, 16 e 17 — Via Mentana 1: Commissioni N. 14 e 15.

Si avverte che enti, aziende commerciali, industriali, artigiane ecc. potranno a mezzo di un solo incaricato ottenere il visto di controllo. I capi-famiglia potranno fare regolarizzare anche le tessere dei famigliari dediti alla cura della casa ed allo studio, tenendo presente che sarà competente alla regolarizzazione delle tessere quella Commissione nella cui giurisdizione ha sede l'ente o l'azienda.

Si avvertono tutti coloro che devono regolarizzare la tessera del lavoro che trascorsi i giorni su indicati saranno passibili come precedentemente comunicato, di una ammenda di L. 50.

Riunione del Comitato dell'Unione dei lavoratori del commercio

Giovedì scorso si è svolta l'annunziata riunione dei segretari dei sindacati provinciali costituenti il Comitato direttivo della Unione Fascista dei Lavoratori del Commercio.

Dopo una breve relazione del Segretario dell'Unione, che ha illustrato ai convenuti i principali aspetti della politica sociale della Repubblica Italiana i cui postulati sono nella fase della loro piena attuazione in nesso alla costituzione del Ministero del Lavoro, e della Confederazione Generale del Lavoro, della Tecnica e delle Arti, il Comitato dell'Unione è passato all'esame del «Regolamento salariale per il settore del commercio» predisposto dalle autorità competenti, sul quale hanno preso la parola tutti gli intervenuti.

Per ottenere una rapida ed ordinata applicazione del regolamento stesso il Comitato ha deciso siano convocati i dirigenti ed i fiduciari sindacali di ciascun settore merceologico per un approfondito esame delle caratteristiche di ciascun gruppo e perchè il nuovo regolamento sia portato alla conoscenza di tutti i lavoratori interessati col conseguente fine di una loro esatta e rispondente qualificazione.

Esaurito l'argomento, il Segretario dell'Unione ha reso edotto il Comitato sulla imminente istituzione della Unione Provinciale del Lavoro, della Tecnica e delle Arti.

Detta Unione raggrupperà in un solido ed omogeneo organismo le esistenti organizzazioni dei datori e dei prestatori d'opera e che dovrà costituire lo strumento esecutivo della politica sociale della giovane Repubblica italiana tutta intesa a dare al lavoro intellettuale, manuale e tecnico, il posto che gli compete in una società organizzata di produttori responsabili, rescissa ogni ibrida ed infeconda intesa col capitale che diviene così un naturale mezzo ed un utile strumento del lavoro, unico soggetto ed unico fattore responsabile della nuova economia.

Invito ai commercianti

Tutti i datori di lavoro del Comune di Udine e II Mandamento, sono invitati a ritirare presso l'Unione Commercianti in via Vittorio Veneto 17, nelle ore d'ufficio, il nuovo regolamento salariale in vigore dal 1. dicembre 1944. Si fa presente che il ritiro del Regolamento in parola, è obbligatorio per tutte le aziende commerciali con personale alle proprie dipendenze.

Aumento del prezzo di vendita delle specialità medicinali

Per disposizione del Commissario prezzi di Trieste l'aumento alle farmacie delle specialità medicinali viene portato, in seguito alle maggiori spese di ritiro, al 20 per cento.

Corrispondentemente l'aumento del prezzo di vendita al pubblico, delle specialità medicinali, viene elevato dal 15 al 20 per cento.

Carte annonarie rinvenute

Ieri sul banco di vendita del bar «Al Tempio» di via Poscolle, è stata dimenticata una busta contenente carte annonarie intestate a Rodigoi ed a Orlando e una somma di denaro. L'interessato potrà rivolgersi per recuperare il tutto, al sig. Celso Montenuovo, titolare dell'esercizio, il quale si è fatto premura di segnalarci il rinvenimento.

Annonaria

Prenotazione e prelievo di generi razionati

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la prenotazione dei generi razionati per maggio si farà dal 16 al 20 corrente col solito sistema, usando le cedole relative. Lo zucchero si prenoterà dagli aventi diritto usando la cedola XXI della carta per generi alimentari vari di X emissione. Nei Comuni nei quali, per il ritardato arrivo di tali tessere, non si sia ancora potuto ultimarne la distribuzione, la prenotazione si farà assieme al prelievo dello zucchero. I Mod. C. dovranno pervenire all'ufficio distribuzione non oltre il 25 aprile prossimo.

Il formaggio per il mese di maggio si prenoterà nei giorni sopra indicati, usando la cedola XXVII della carta per generi alimentari vari di X emissione e si preleverà con i buoni dal 27 al 30. Dagli esercenti dovrà venir staccato un buono per ogni eventuale distribuzione.

Distribuzione di farina da polenta in luogo di pane

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che domenica 15 corrente i forni di Udine rimarranno chiusi. Oggi ai consumatori verrà distribuita la razione di farina da polenta in luogo del pane che dovrebbero ritirare domenica.

Solidarietà civica

La nostra sottoscrizione pro sinistrati

Diamo un nuovo elenco delle offerte pro sinistrati raccolte a mezzo del nostro giornale:

Famiglia Biasutti (per onorare la memoria di G. B. Comelli) L. 200; famiglia Ercole Cera (per onorare la memoria di Girolamo Daniotti) L. 500. Cooperativa friulana di consumo (per onorare la memoria di Angelo Roiatti) L. 1000; dott. Letizia Cominotti Bazzoni (per onorare la memoria di Maria Salvetti Pasquali L. 250; dott. Rita Cominotti (per onorare la memoria di Maria Salvetti Pasquali) L. 250; Leonardo Pellegrini (per onorare la memoria di Isidoro Ferruccio Marcolini) L. 100.

Le scuole elementari per gli sfollati e sinistrati

Anche nelle scuole elementari urbane del I. e III. Circolo didattico è stata promossa una sottoscrizione a favore delle madri e dei bambini sfollati e sinistrati.

Eccone i risultati: Offerte dall'Ispettore e dai maestri del I. Circolo lire 275; dagli alunni delle varie classi del I. Circolo L. 1226; offerte dalle scuole del III. Circolo L. 5600; sottoscritte complessivamente L. 3591.

Di tale somma, L. 2700 sono state versate alla Federazione Prov. dell'O. N. M. I.; L. 501 al Provveditorato agli Studi; L. 100 al Parroco del Redentore.

Beneficenza

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria della prof. Odelia Zuccaro: dott. Vittorina Fattori L. 50; per onorare la memoria di Angelo Roiatti: Cooperativa Friulana di Consumo lire 250: Mario Siron L. 100.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Luigi Masutti: Lino Oliana e famiglia L. 100; per onorare la memoria di Angelo Roiatti Cooperativa friulana di consumo 250; per onorare la memoria di Girolamo Daniotti: Viscardo Zavatti L. 50; per onorare la memoria di Angelo Roiatti e Girolamo Daniotti: Leone Del Mesire L. 100; Alberto Calligaris L. 100.

Alla casa di ricovero. — Per onorare la memoria della prof. Odelia Zuccaro: famiglia avv. Comessatti 100; per onorare la memoria di Girolamo Daniotti: famiglia Brunetti Caisutti L. 100.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Angelo Roiatti: Cooperativa friulana di consumo L. 250.

* * *

Le offerte pubblicate ieri a favore della Casa Invalidità e Vecchiaia, del Rifugio Bambin Gesù e della Casa Ozanam, fatte per onorare la memoria della compianta signora Anna Moro ved. Cantoni, devesi intendere elargite da Rosa Cantoni e figlie.

Così pure l'offerta di L. 500 per intestare due lettini alla Colonia-Asilo di via Gorizia per onorare la memoria del ten. Isidoro (Ferruccio) Marcolini, devesi intendere fatta dagli inquilini delle Case Popolari di via Tolmezzo e non dalla famiglia dello scomparso, come erroneamente è stato pubblicato.

ALTRE OFFERTE

Alle Dame della Carità, Parrocchia di S. Marco. - Per onorare la memoria di Livia Battigelli: gli amici dei figli Sergio ed Enzo; Casini Cecilio, L. 100; Flaminio Cotutti, 50; Borgna e famiglia, 50; Otello Lugano, 20; Gigia Fiaibani, 10; Sergio Lugano, 50; Aldo Mion, 100; Mario Coizi, 50; Renato Milocco, 20.

Alla Piccola Casa Ozanam. - Per intestare un lettino al nome del compianto dott. Vittorio Gos: un gruppo di amici hanno offerto L. 970.

Un omicidio a scopo di rapina

A breve distanza dal torrente Torre all'altezza di Beivars, è stato rinvenuto negli scorsi giorni il cadavere di Francesco Driussi di Giuseppe di 38 anni, impiegato residente nella nostra città in viale Venezia. Le tasche dei suoi vestiti erano tutte rovesciate, segno evidente che l'assassino, o gli assassini, si erano impossessati di quanto contenevano. La salma, che presenta colpi d'arma da fuoco al capo, è stata trasportata nella cella mortuaria del cimitero di San Vito ove un fratello della vittima procedeva alla identificazione.

Manifestazione per la gioventù

Domani, 15 aprile, alle ore 19, si svolgerà al Teatro Puccini una manifestazione per la gioventù. Il programma comprende musica e canto. Tutti i giovani e le giovani dai quindici anni in su sono invitati a questa manifestazione.

Spettacolo cinematografico all'O.N.B.

Presso il Cinema Teatro di via Asquini avrà luogo oggi alle ore 15 uno spettacolo cinematografico al quale sono invitati a partecipare tutti gli organizzati dell'O.N.B. e i loro famigliari.

Alla memoria di una eletta signora

Un mese fa, si spegneva all'ospedale civile, oltre settuagenaria, Vittoria Fanna, proprietaria dell'antica capelleria di via Cavour, un tempo assai rinomata, tanto da essere insignita di speciale distinzione. La scomparsa, figlia del patriota Antonio Fanna, aveva ereditato dal padre non solo fervente amor patrio, ma anche uno spirito gagliardo ed indipendente, armonizzato da una squisita sensibilità d'animo, da una bella e completa educazione.

Aveva speso la propria giornata terrena, vissuta esemplarmente, nelle opere di bene e di carità rivolgendo il proprio interessamento particolarmente verso gli umili ed i derelitti. Azioni ch'ella nascondeva sotto un velo di modestia e quasi di pudore; così, come modesto e prudente era il suo conversare nei circoli intellettuali, ove la sua presenza era assai ricercata e gradita.

Durante la guerra 1915-18, obbedendo al naturale impulso del suo cuore, indossava la candida veste di infermiera volontaria della Croce Rossa svolgendo instancabile la sua generosa attività negli ospedaletti da campo. Per la sua opera di delicata pietà e carità cristiana unitamente ad uno spirito di italianità sempre vivo, particolarmente nei momenti duri e difficili, veniva insignita di particolare decorazione.

Alla memoria dell'eletta scomparsa, eleviamo il nostro reverente e commosso pensiero. Al nipote, insigne acquafortista Dante Broilo, l'espressione del nostro vivo cordoglio.

IL GIORNO

Sabato 14 aprile (104-261)
S. Giustino martire

FARMACIE DI TURNO

Oggi prestano servizio di turno le farmacie Pulcher, via del Monte, tel. 4.70; Viviani, via De Rubeis, tel. 8.63. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Contarena, tel. 4.77.

COPRIFUOCO

Inizia ore 22; termina ore 5.

OSCURAMENTO

Inizia ore 20.5; termina ore 6.25.

5° Reggimento e S.A.I.C.I. per la Coppa dell'Adriatico

Rinviato per cause di forza maggiore il primo incontro di semifinale della Coppa Litorale Adriatico, domani al Campo Moretti, con inizio alle ore 15,30 sarà disputata la seconda partita in calendario fra i militi del 5. Reggimento MDT e l'undici della SAIC di Torviscosa.

Dopo penosa malattia decedeva all'età di 64 anni

Leandro Bruni

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA BRUNI BIASUTTI, le figlie LIANA, NELLA e MARIA col marito GUERRINO VILLADARI, le SORELLE, le COGNATE, i NIPOTI e PARENTI tutti.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorare il caro scomparso.

S. Daniele del Friuli, 12 aprile 1945.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia NOVELLO sentitamente commossa per le manifestazioni tributate al loro caro

LUIGI

ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del caro scomparso. Un particolare ringraziamento a tutto il personale del Commissariato Militare.

Udine, 15 aprile 1945.

ANNIVERSARIO

Nel triste anniversario della morte del compianto

Antonio Serafini fu Giuseppe

gestore della Cooperativa di Consumo di Ziracco, caduto tragicamente il 18 aprile 1944, l'inconsolabile vedova MARIA PIA BRAMUZ con la figlia ROSA MARIA e PARENTI tutti lo ricordano con immutato affetto a quanti lo amarono e stimarono.

In sua memoria sarà celebrata nella parrocchiale di Ziracco, alle ore 7.30 del 17 corrente, una S. Messa in suffragio.

Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi con una preghiera per l'adorato Estinto.

Ziracco di Remanzacco, 14 aprile 1945.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

13 aprile 1945

NATI	2
MORTI	3
MATRIMONI	0

MATRIMONI

Fagnutti Anselmo meccanico con Pravisano Odilla casalinga.

MORTI

Nazinovich Attilio di Giuseppe di anni 22 manovale; Minini Ferruccio di Gio. Batta di anni 32 saldatore; Della Siega Giuseppe di Angelo di anni 24 contadino; Santeuschlager Otto di anni 33 militare; Turchet Gio. Batta fu Luigi di anni 63 cotoniere; Tomat Niveo di Vittorio di giorni 6; Narboni Silvia di Angelo di anni 16 stiratrice; Mattiello Ferruccio fu Giuseppe di anni 52 ferroviere; Bernava Giovanna di Pietro di mesi 10; Beltrame Giulia fu Andrea in Lugo di anni 35 casalinga; Ferugilo Carolina ved. Pastorutti di anni 83 casalinga; Grillo Teresa ved. Raiser fu Giovanni di anni 83 casalinga.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Rinvenimento

E' stato rinvenuto in via M... giacco un mazzo di chiavi. Lo smarritore per il ritiro può rivolgersi all'Ufficio Pubblicità del Popolo del Friuli in via S. Francesco 1 g.

Carolina Bertos
e
Emilio Searel

annunciano il loro matrimoni[o]

Faedis, 14 aprile 1945.

SPETTACO[LI]

TEATRI

PUCCINI: Domani mattinata or... del Superspettacolo di Arte ria. Da oggi ore 14 è apert[a la] prenotazione dei posti.

CINEMATOGRAF[I]

ODEON: CANAL GRANDE. Or[e]...
GARIBALDI: LA MOGLIE IN CASTIGO, con L. Beghi - Ore...
PUCCINI: LA CORTIGIANA DI SIVIGLIA, con Argentina. Ore...